Relazione integrativa del Commissario ad acta

Premessa

Con Sentenza n. 482/2024 del 20/02/2024 il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Milano, Sez. IV, ha nominato un Commissario ad acta nella persona del Direttore Generale dell'ISPRA, allo scopo di individuare i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna da sottoporre a tutela ai sensi della legge 11 febbraio 157/1992, art. 21, comma 3, che recita "*La caccia è vietata su tutti i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, per una distanza di mille metri dagli stessi.*"
Il Direttore Generale dell'ISPRA, ha delegato il sottoscritto, Dott. Piero Genovesi, dipendente di ISPRA con qualifica di Dirigente del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica, quale funzionario qualificato per l'incarico di Commissario *ad acta*.
Il sottoscritto ha completato il ruolo assegnatogli ed ha redatto e depositato la relazione esplicativa richiesta in data 18/10/2024, anche allegando, a corredo della relazione, un dettagliato documento tecnico che comprende informazioni di dettaglio utilizzate per produrre tale relazione ("Documento tecnico: individuazione dei valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna").
In data 12/02/2025 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Quarta) ha pronunciato l'ordinanza n. 493/2025, sul ricorso numero di registro generale 2427 del 2023, proposto dall'Associazione L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia Onlus, richiedendo al sottoscritto, in qualità di Commissario ad acta, chiarimenti finalizzati a ottenere la puntuale illustrazione delle motivazioni poste alla base della valutazione finale raggiunta, in particolare specificando *"(i) le ragioni della consistente riduzione dei valichi da sottoporre a tutela rispetto a quelli individuati come interessati dalle rotte di migrazione e (ii) l'impatto e la rilevanza della Relazione elaborata dall'Università dell'Insubria in collaborazione con E.R.S.A.F. (e della Deliberazione consiliare n. 53/2023) rispetto alla sua determinazione conclusiva*".

Relazione integrativa

In riferimento alle richieste di chiarimenti di cui sopra, si ritiene innanzitutto di premettere che l'Italia svolge un ruolo fondamentale nelle migrazioni degli uccelli, grazie alla sua posizione geografica strategica tra l'Europa e l'Africa. Il paese si trova infatti lungo una delle principali rotte migratorie euro-africane e rappresenta un corridoio ecologico essenziale per molte specie migratrici che attraversano il Mediterraneo durante i loro movimenti stagionali, e che nella fase di spostamento dai quartieri di riproduzione a quelli di svernamento devono attraversare o aggirare la barriera ecologica rappresentata dalle Alpi. In questo specifico contesto geografico, gli uccelli migratori tendono ad incanalarsi lungo percorsi preferenziali, sfruttando quelle depressioni nelle linee di crinale - i passi o valichi per l'appunto - che consentono di transitare da una valle all'altra con un minor dispendio di